

S.R.R. ATO 4

AGRIGENTO EST

Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti

Sede legale: piazza Aldo Moro,1 92100

Capitale sociale Euro 10.000,00

Assemblea dei Soci del 27.04.2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventisette del mese di aprile, a seguito di convocazione da parte del presidente della SRR, tramite PEC prot. n. 311 dell'11/04/2017, si è riunita alle ore 11.30, presso l'Aula riunioni dell'IRSAP ex consorzio ASI di Aragona, l'Assemblea dei Soci della SRR ATO4 AG Est, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 31/12/2016;
2. Relazione sul personale;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti: per il comune di Camastra, il sindaco Angelo Cascià, percentuale di partecipazione dello 0,60%; per il comune di Campobello di Licata, il sindaco Giovanni Picone, percentuale di partecipazione del 2,97%; per il comune di Canicatti, il vice sindaco Tommaso Vergopia, percentuale di partecipazione del 10,10%; per il comune di Joppolo Giancaxio, il vice sindaco Domenico Migliara, percentuale di partecipazione dello 0,36%; per il comune di Licata, il sindaco Angelo Cambiano, percentuale di partecipazione dell'11,25%; per il comune di Montallegro, il sindaco Pietro Baglio, percentuale di partecipazione dello 0,74%; per il comune di Naro, il sindaco Calogero Cremona, percentuale di partecipazione del 2,37%; per il comune di Palma di Montechiaro, il sindaco di Campobello di Licata Giovanni Picone, giusta delega allegata al presente verbale, percentuale di partecipazione del 6,94%; per il comune di Porto Empedocle, l'assessore Salvatore Baiamone, giusta delega allegata al presente verbale, percentuale di partecipazione del 4,97%; per il comune di Racalmuto, il sindaco Emilio Messina, percentuale di partecipazione del 2,58%; per il comune di

Ravanusa, il vicesindaco Gaetano Carmina, percentuale di partecipazione del 3,67%; per il comune di San Giovanni Gemini, il vice sindaco Domenico Di Piazza, percentuale di partecipazione del 2,35%; per il comune di Santa Elisabetta, l'assessore Gaetano Di Trapani, giusta delega allegata al presente verbale, percentuale di partecipazione dello 0,80%; per il comune di Sant'Angelo Muxaro, l'assessore Gaetana Messina, giusta delega allegata al presente verbale, percentuale di partecipazione dello 0,44%; per il comune di Siculiana, il vice sindaco Enzo Sambito, percentuale di partecipazione dello 0,44%.

E', altresì, presente il Commissario Straordinario Salvatore Gueli.

E', inoltre, presente, su espresso invito del Presidente, l'avv. Minio, che si è occupato dell'assunzione dei lavoratori provenienti dalla GESA e dalla Dedalo.

Ai sensi dello statuto sociale assume la presidenza Giovanni Picone, presidente della SRR.

Il presidente dà il proprio saluto ai presenti e, dopo aver verificato che la riunione è stata regolarmente convocata e che è presente il 51,46% della proprietà, dichiara aperta e valida la seduta.

Il presidente propone come segretario della seduta il dr. Claudio Guarneri, Direttore Generale della società.

L'assemblea approva all'unanimità.

Preliminarmente il presidente comunica all'Assemblea le difficoltà che incontra la società anche a causa dei mancati versamenti degli Enti soci.

Informa, inoltre, i Soci presenti che l'assunzione dei lavoratori provenienti dalla società d'ambito Dedalo Ambiente da parte della SRR ha comportato e comporta tuttora notevoli difficoltà, al punto che qualche lavoratore, tra l'altro di livello elevato, è andato oltre i limiti, non riuscendo a comprendere quanto pericolosa possa essere l'arma del linguaggio.

Alle ore 11,45 entrano per il comune di Raffadali, il sindaco Silvio Cuffaro, percentuale di partecipazione del 3,72%, per il comune di Grotte, il sindaco Paolo Fantauzzo, percentuale di

partecipazione dell'1,70% e, per il comune di Agrigento, l'assessore Domenico Fontana, giusta delega che si allega al presente verbale, percentuale di partecipazione del 17,03%.

A questo punto sono presenti tanti soci in rappresentanza del 73,91%.

Il sindaco dr. Cremona esprime solidarietà al presidente per il linguaggio deprecabile usato da qualche dipendente. Chiede, inoltre, chiarimenti sulla società di scopo costituita dalla SRR.

Il Presidente ringrazia per le parole di solidarietà espresse dal dr. Cremona. Per quanto concerne la costituzione da parte della SRR della società di scopo, denominata Agrigento Provincia Est Ambiente, la stessa, così come previsto dall'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 2/rif del 2/2/2017, avrà la finalità, prioritariamente, di gestire transitoriamente, nelle more che si procederà all'affidamento dei servizi d'igiene ambientale da parte delle ARO o da parte della SRR, il servizio di raccolta, trasporto e spazzamento nei Comuni che non hanno ancora affidato il servizio d'igiene ambientale.

Si passa alla trattazione del **primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione bilancio al 31/12/2016"**.

Il Presidente illustra il bilancio che, come è evidente, prevede cifre irrisorie, considerato che al 31/12/2016 la società non aveva ancora iniziato compiutamente la propria attività

Dà quindi la parola al dr. Castellana, Revisore unico della società.

Castellana dichiara che essendo una società con unico socio i costi per la costituzione sono stati affrontati con anticipazione del comune di Licata.

Per quanto concerne il bilancio al 31/12/2016, nella nota integrativa si trovano tutti i dati e chiarimenti. Per quanto concerne la società di scopo, essendo stata costituita dopo la chiusura dell'esercizio sociale, i relativi costi non sono riportati nel bilancio. Il revisore legge la relazione dell'organo di controllo. Precisa che il mancato versamento da parte dei soci comporta una situazione di illiquidità grave.

Alle ore 11,50 entra il sindaco di Casteltermini Sapia, in rappresentanza del 2,44% di quote sociali.

Sono, pertanto, presenti tanti soci in rappresentanza del 76,35% delle quote sociali.

Il 16 maggio, continua il revisore, già si verificherà il mancato pagamento dei contributi dei dipendenti, dovuti per legge anche in mancanza del pagamento degli stipendi ai dipendenti.

Il fatturato previsto nell'anno 2017 sarà di gran lunga superiore, con cifre a sei zeri, con tutto ciò che ne consegue, se dovesse perdurare questo stato di cose.

Castellana informa l'assemblea che il mandato dello stesso è scaduto con l'approvazione del bilancio 2016. Considerato che la società sta iniziando concretamente la propria attività, consiglia la nomina di un collegio sindacale. Ringrazia i Soci per la fiducia accordatagli.

Il sindaco del comune di Naro, Cremona, chiede che l'eventuale danno erariale derivante dal mancato versamento delle somme dovute da parte dei Comuni, deve ricadere sugli stessi Comuni inadempienti.

Il dr. Castellana precisa che, ferma restando la possibilità di intervento da parte della magistratura contabile, il d.lgs. 175/2016 manleva l'amministratore che non causa danni.

Non essendoci altri interventi sull'argomento, il presidente mette ai voti la proposta di approvazione del bilancio e di tutti i documenti allegati al 31/12/2016.

Il bilancio viene approvato all'unanimità.

Si passa al 2° punto posto all'o.d.g.

Il presidente precisa che, indubbiamente, ci si è trovati di fronte a comportamenti ed organizzazione diverse tra la GESA e la Dedalo.

Non si può nascondere il fatto che, mentre l'assunzione dei lavoratori provenienti dalla GESA non ha comportato particolari problemi, lo stesso non è avvenuto per i lavoratori provenienti dalla DEDALO.

È doveroso chiarire che le OO.SS. non hanno condiviso né quanto fatto per i lavoratori della GESA, né per quelli della DEDALO.

Per quanto concerne l'argomento che più ha portato fibrillazione, e cioè il riconoscimento del superminimo, già riconosciuto ad alcuni lavoratori quasi esclusivamente della DEDALO, la SRR non lo riconoscerà.

Probabilmente la società andrà incontro ad una serie di contenziosi che è giusto che l'Assemblea ne abbia piena conoscenza.

Ribadisce, in ogni caso, che in busta paga non saranno riconosciute retribuzioni aggiuntive.

La diversità nella forma, ma non nel contenuto, utilizzata nella sottoscrizione dei verbali d'accordo, stipulati con la presenza delle organizzazioni sindacali, con i lavoratori della Dedalo rispetto a quanto sottoscritto dai lavoratori provenienti dalla GESA, è dovuta al diverso clima che si era creato, per cui le OO.SS. hanno consigliato la sottoscrizione di un accordo parzialmente diverso. Ribadisce, continua il presidente, comunque, solo nella forma e non nel contenuto.

L'unica vera diversità è data dal regime di trattamento delle ferie. Ciò è dovuto dall'organico sottodimensionato della DEDALO.

Ma i costi saranno riversati ai Comuni che hanno utilizzato i lavoratori, per cui i comuni ex GESA non subiranno alcun incremento di costo.

Questo anche per le caratteristiche del servizio svolto, *in house* nella DEDALO ed esternalizzato nella GESA.

Vella, come componente del CdA, dichiara che è doveroso precisare che il CdA non ha conoscenza del contenuto dell'accordo stipulato dei lavoratori Dedalo.

Picone precisa che il CdA ha discusso ed ha deliberato solo una bozza di accordo.

Il presidente dà la parola all'avv. Minio, che, per conto della SRR, ha seguito tutte le fasi che hanno portato alla sottoscrizione delle conciliazioni.

L'avv. Minio precisa che la trattativa è stata dura ed il confronto molto acceso.

Ciò, principalmente, per la poco chiara disciplina delle assunzioni nella SRR dettata dall'art.19 della l.r. 9/2010.

E' doveroso, preliminarmente, ricordare il lungo lasso di tempo trascorso dall'approvazione della legge 9/2010, alla sua concreta applicazione, avvenuta circa 7 anni dopo.

Ciò ha comportato una fotografia diversa tra quelle immaginate dal legislatore regionale e le reali situazioni in cui si è venuti a trovare. Vedi, per esempio, la disciplina dei passaggi di livello dei lavoratori.

L'art. 19, della legge regionale n. 9 del 2010 prevedeva la cessazione del rapporto di lavoro dalle società d'ambito e la nuova assunzione con soluzione di continuità.

Anche la previsione dell'utilizzazione dei lavoratori della SRR da parte delle ditte aggiudicatarie comporterà notevoli problemi.

L'accordo prevede: deroga alla disciplina della L. 223/91 sui licenziamenti collettivi, rinuncia del preavviso da parte dei lavoratori, rinuncia al vincolo di solidarietà tra le società d'ambito (Gesa e Dedalo) e la SRR.

L'accordo stipulato è di tipo aziendale di 2° livello.

A seguito di serrate trattative con le organizzazioni sindacali, si è proceduto alla sottoscrizione, tra i liquidatori delle società d'ambito, il presidente della SRR ed i lavoratori, di un accordo sindacale in DEDALO e di una conciliazione in GESA.

La diversità sta nel fatto che mentre l'accordo sindacale non vincola il lavoratore, la conciliazione si.

Il sindaco Cuffaro afferma che i due provvedimenti hanno natura giuridica diversa.

Minio dichiara che il superminimo non è un elemento necessario della retribuzione, ma nel momento in cui entra a far parte della retribuzione non può essere revocato.

Fontana afferma che il superminimo è ancorato ad alcune situazioni per cui, venute a cessare tali situazioni, dovrebbe essere revocato tale riconoscimento.

L'avv. Minio precisa che la Corte di Cassazione, quasi pacificamente, ritiene non revocabile l'attribuzione di tali emolumenti accessori.

Alle ore 12,30 entra il sindaco Salvatore Parello in rappresentanza del comune di Aragona, percentuale di partecipazione del 2,77%.

A questo punto sono presenti tanti soci in rappresentanza del 79,12%.

Il Commissario Straordinario, Salvatore Gueli, come già dichiarato in più occasioni, si dichiara contrario al riconoscimento dei superminimi.

Il sindaco di Licata, Angelo Cambiano, chiede all'avv. Minio se il riconoscimento del superminimo esclude l'attribuzione di indennità di straordinario.

L'avv. Minio afferma che non sempre il riconoscimento del superminimo esclude l'attribuzione di straordinari. La propria opinione è che non dovrebbero riconoscersi superminimi, se non per particolari motivazioni, ma una volta riconosciuti, è difficile revocarli.

Il sindaco di Naro, Calogero Cremona, lamenta il fatto che il riconoscimento di un privilegio potesse fare sorgere un diritto.

Interviene l'avv. Minio per precisare che, nel caso dei lavoratori della Dedalo, il riconoscimento è avvenuto, in maniera anomala, collettivamente.

Per il sindaco di Raffadali, Cuffaro, occorre rispettare quanto discusso durante l'Assemblea dei Soci tenutasi a dicembre dello scorso anno, quando, all'unanimità, i rappresentanti dei Comuni avevano stabilito di non riconoscere il superminimo ai lavoratori e che, in ogni caso, la rinuncia doveva essere espressamente prevista nell'atto di conciliazione da sottoscrivere tra la SRR ed i dipendenti.

Il sindaco di Licata, Angelo Cambiano, premette di essere assolutamente contrario al riconoscimento del superminimo; chiede, inoltre, di conoscere, al di là dei tecnicismi, se sono stati sottoscritti modelli di conciliazione diverse tra i lavoratori provenienti della GESA e quelli provenienti dalla Dedalo e, in questo caso, chiede le motivazioni che hanno portato a questa diversa modalità di condotta. Gli sembra di capire che tale diversità di condotta comporta che, mentre i lavoratori della GESA avendo sottoscritto un verbale innanzi il conciliatore non potranno in futuro avanzare alcuna pretesa, ai

lavoratori della Dedalo, che hanno sottoscritto un semplice accordo tra le parti, si è lasciata la possibilità di fare valere nelle sedi competenti tale presunto diritto.

Il sindaco di Racalmuto, Emilio Messina, chiede se già al momento dell'approvazione della legge regionale n. 9/2010, tali superminimi erano già riconosciuti. Chiede, ancora, se è obbligatorio da parte della SRR procedere all'assunzione di tutti i lavoratori provenienti dalle società di ambito Dedalo e Gesa e se non era possibile trattare sull'attribuzione o meno degli elementi accessori.

Il sindaco di Naro, Calogero Cremona, chiede chiarimenti sulla previsione nei verbali di accordo o di conciliazione della mancata applicazione dell'art. 18 della legge 300/1970.

Interviene l'avv. Minio, il quale chiarisce che l'inserimento di tale clausola è stato fortemente voluto dalle organizzazioni sindacali. Considerato, però, che l'art. 18 ha subito nel tempo numerose modifiche, tale inciso è privo di effetti.

Alle ore 13,10 si allontana il dr. Castellana.

Per il sindaco di Casteltermeni, Alfonso Sapia, si sta parlando, purtroppo, di azioni già consumate. I Sindaci, precisa, sono portatori di interessi collettivi, per cui devono tenere conto, soprattutto, della esosità della TARI che si fa pagare ai cittadini e che, questi esborsi di emolumenti fanno lievitare considerevolmente. Ricorda ai presenti che nel dicembre 2016 l'Assemblea dei Soci aveva approvato il budget 2017, che, a seguito di una lunga discussione, aveva escluso l'applicabilità dei superminimi. Conclude affermando che il proprio Comune non riconoscerà un euro in più rispetto a quanto previsto nel budget approvato. Chiede, infine, che vengano annullati i verbali sottoscritti in difformità alle decisioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione.

Il sindaco di Raffadali, Silvio Cuffaro, insiste sulla diversità degli accordi sottoscritti dai lavoratori della GESA rispetto ai lavoratori della Dedalo, creando un'enorme e colpevole disparità di trattamento, su un argomento, peraltro, già affrontato e deciso in sede assembleare, in cui era stata manifestata la chiara e ferma volontà di procedere ad atti di conciliazione per ogni singolo

lavoratore, non riconoscendo alcun elemento accessorio, oltre la busta paga prevista dal CCNL applicato per il livello ricoperto ed all'anzianità maturata dallo stesso.

L'accordo sindacale sottoscritto dal Presidente della SRR con i lavoratori della Dedalo esporrà, a proprio parere, la società a probabili future, gravi e pregiudizievoli decisioni da parte dell'autorità competente, appositamente adita dai lavoratori interessati, che sicuramente coinvolgeranno economicamente il proprio Comune, in difformità, tra l'altro, a quanto deciso dall'Assemblea dei Soci nelle precedenti riunioni, nonché alla bozza di conciliazione approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21/02/2017.

Avverte, infine, che non essendo a conoscenza di normative che prevedono la nomina di un Commissario Straordinario in affiancamento di un organo pienamente in funzione, quale è il CdA della SRR, il proprio Comune non pagherà gli emolumenti previsti. Chiede, inoltre, al Presidente che di verificare se il Commissario nominato dalla Regione abbia ancora i requisiti per l'iscrizione all'Albo dei Commissari *ad acta* previsti dalla normativa regionale, in quanto, a parere di chi parla, lo stesso essendo stato collocato in quiescenza con DDG n. 773 del 20/02/2017 con decorrenza dal 1° marzo 2017, non ha i requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire tale carica. Chiede, inoltre, copia del presente verbale che si riserva di inviare alla Corte dei Conti.

Il Commissario Straordinario, Gueli, anche al fine di evitare inutili preoccupazioni sulla legittimità degli atti dallo stesso compiuti, chiarisce all'Assemblea di essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa per la nomina a Commissario.

Il vice sindaco del comune di Ravanusa, Gaetano Carmina, si dichiara contrario al riconoscimento dei superminimi. Chiede all'Assemblea che vengano affrontate le problematiche relative al pagamento dei lavoratori della SRR distaccati presso le ARO e dei relativi contributi previdenziali. Al fine di evitare responsabilità, chiede che la suddivisione dei costi venga effettuata per centri di costo.

Il Presidente chiarisce che non verranno riconosciuti superminimi ai dipendenti.

Non essendoci altri iscritti a parlare il presidente mette ai voti la proposta del sindaco Sapia.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Mette, altresì, ai voti la proposta del vice sindaco Carmina, relativa ai pagamenti da parte della SRR che saranno effettuati per centri di costo.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il sindaco di Racalmuto, Messina, chiede di discutere le modalità di attribuzione dei costi in relazione alla richiesta di personale amministrativo da parte dei Comuni.

Il Presidente, considerata l'importanza dell'argomento da trattare, vista l'ora tarda, propone di rinviare la riunione ad altra data per affrontare tale problematica.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Alle ore 14,00 si chiude la seduta.

Il Segretario

Dr. Claudio Guarneri

Il Presidente

Giovanni Picone

